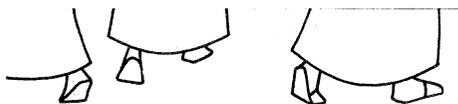


Sussidio per la liturgia * 26 agosto 2018

21^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Concludiamo oggi il ciclo delle 5 Domeniche dedicate alla catechesi sul pane che sazia la fame di ogni vivente. Il segno della moltiplicazione dei pani si presta a letture diverse: i Giudei lo leggono nella prospettiva delle loro attese messianiche, mentre Gesù si muove su un altro piano. Ciò che gli sta a cuore non è il pane materiale, ma che, riconoscendo e accogliendo in lui il pane spezzato e dato per la salvezza di tutti, ci scopriamo amati da Dio. La logica del dono dà a Dio la libertà di muoversi negli spazi infiniti dell'amore, fino al punto di fondersi con la creatura amata! Un tratto di sconcertante realismo attraverso il Vangelo di Giovanni: il Verbo, che si è fatto carne, ora afferma che dobbiamo mangiare la sua carne e

bere il suo sangue se vogliamo dimorare in lui e avere la vita. È la spropositata offerta di comunione che supera ogni immaginazione! Gli ascoltatori trovarono duro questo linguaggio anche perché la Bibbia proibisce di mangiare il sangue («Non mangerete la carne con la sua vita, cioè con il suo sangue» – Gen 9,4) e presero le distanze da Gesù. La sua, infatti, non è una proposta neutra, ma un bivio davanti al quale si decide della propria vita, dal momento che in gioco non c'è il saziarsi di pane materiale, ma accogliere o rifiutare l'amore di Dio; in gioco c'è la scelta di vivere per sé o di vivere in Gesù, di Gesù e per Gesù. E qui non ci sono compromessi o alternative. Farsi pane di Dio per gli uomini è la scelta radicale e personale di Gesù: noi su quale piano vogliamo giocare l'esistenza? Da che parte decidiamo di stare? Nelle parole di Pietro cogliamo il salto – certo faticoso, ma decisivo – della fede: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!» Questa è la fede che ci occorre per fare di ogni Eucaristia un atto di adesione a Gesù e, insieme, un atto di amore all'umanità affamata di vita.

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:*

C. Abbandonato da tutti, Gesù chiede agli apostoli: «Volete andarvene anche voi?». La comunione è un dono cui si risponde con una decisione libera e personale: stare o non stare con Gesù, condividere o no il suo modo di essere e di vivere. Fratelli e sorelle, confessiamo le resistenze e le paure che non ci consentono di vivere in Gesù, di Gesù e per Gesù. Riconosciamo i nostri peccati. (*Breve silenzio*)

- Signore Gesù, che hai parole di vita eterna, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che effondi su di noi lo Spirito di vita e di santità, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che dai le motivazioni per vivere e rimanere con te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio nostra salvezza, che in Cristo tua parola eterna ci dai la rivelazione piena del tuo amore, guida con la luce dello Spirito questa santa assemblea del tuo popolo, perché nessuna parola umana ci allontani da te unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio)

Uomini come? Accettarne o rifiutarne la presenza di Dio è la scelta fondamentale della vita.

DAL LIBRO DI GIOSUÈ

(Gs 24, 1-2a.15-17.18b)

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Il popolo rispose: «Lontano da

noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 33) – R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, * sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: * i poveri ascoltino e si rallegriano. *R/.*

Gli occhi del Signore sui giusti, * i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Il volto del Signore contro i malfattori, * per eliminarne dalla terra il ricordo. *R/.*

Gridano e il Signore li ascolta, * li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, * egli salva gli spiriti affranti. *R/.*

Molti sono i mali del giusto, * ma da tutti lo libera il Signore.

Custodisce tutte le sue ossa: * neppure uno sarà spezzato. *R/.*

Il male fa morire il malvagio * e chi odia il giusto sarà condannato.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; * non sarà condannato chi in lui si rifugia. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa)

Il cristiano è chiamato a concretizzare il vivere in Gesù in ogni ambito della vita, famiglia compresa, facendo proprio il criterio di agire come Gesù ha agito e ha insegnato ad agire.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFFESINI

(Ef 5, 21-32)

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né

ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; * tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna)

Solo l'adesione a Gesù rende accettabile il linguaggio duro del mangiare la sua carne e bere il suo sangue. Senza quest'adesione, che senso ha la partecipazione alla santa Eucarestia?

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 6, 60-69)

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non crede-

vano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore. **R/. Lode a te, o Cristo.**

*** Omelia**

*** Professione della fede**

C. Fratelli e sorelle, rinnoviamo ora, in comunione con tutta la Chiesa, la professione della fede. Come le tribù di Israele radunate in Sichem e come Pietro e gli apostoli, manifestiamo con decisione e coraggio la volontà di aderire al Signore con tutto il cuore e con tutta a mente.

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **R/. Credo.**

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **R/. Credo.**

C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **R/. Credo.**

C. Dio onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito, ci custodisca per la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, rivolgiamo la comune preghiera a Dio, nostro Padre, perché ci renda testimoni del suo amore fattosi carne nel Figlio Gesù, che anche oggi si dona a noi nel suo Corpo e nel suo Sangue.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché celebrando l'Eucaristia nel giorno del Signore rinnovi la professione di fede e testimoni la freschezza della speranza che la conduce a servire il Signore con gioia e amore, preghiamo.

- Il papa è a Dublino per l'incontro mondiale delle famiglie: perché gli sposi cristiani vivano il sacramento del matrimonio come segno eloquente dell'amore di Cristo per la Chiesa e per l'umanità, preghiamo.

- Per la società che mostra segni di sfiducia nelle istituzioni: perché aderendo a Gesù trovi la via e il metodo per passare dal litigare e incolpare gli altri all'impegno concreto per il bene comune, preghiamo.

- Ci avviciniamo al Sinodo sui giovani: perché, come l'apostolo Pietro, i nostri ragazzi trovino sensato aderire a Gesù e perché imparino a fare della loro vita un dono d'amore per il bene di tutti, preghiamo.

- Per noi qui riuniti: perché la comunione al Corpo e Sangue del Signore trasfiguri la nostra vita e, giorno dopo giorno, ci edifichi come corpo di Cristo e famiglia di Dio, preghiamo.

C. O Dio, che in Cristo riveli pienamente il tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione:* «*Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna*». Abbandonato dalla gente e da molti discepoli, tu, Gesù, non cambi strategia. Sei disposto a perdere tutto, ma non la ragione della tua missione, che è quella di ricondurre l'umanità al Padre attraverso il dono di te. E dopo aver risposto a cinque domande dei Giudei, ora sei tu a porre una domanda perentoria ai Dodici (e a noi): «*Volete andarvene pure voi?*». Tu non ci trattiene per forza, perché non vuoi dietro a te dei servi, ma degli amici disposti a condividere in piena coscienza e libertà il tuo modo di essere e di fare. Cerchi non il consenso degli uomini, ma quello del Padre: questa è la tua caratteristica, la tua libertà, la forza che ti sostiene fino alla croce. Quanto a noi, ci lasci liberi di credere in te o di rifiutarti, di accoglierti o di respingerti, di prenderti sul serio o di ignorarti. Ma chi ci guadagna o ci perde in questo gioco di fede-non fede? Aiutaci, Gesù, a capire che quando veniamo a Messa non siamo noi che facciamo un piacere a te, ma è Dio che fa un piacere (e che piacere!) a noi, al nostro popolo, alla società.

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore. Per Cristo... *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 21^a settimana del Tempo Ordinario, 1^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- 26 agosto – 21^a Domenica del Tempo Ordinario

- Lunedì 27 agosto – memoria di santa Monica

- Martedì 28 agosto – memoria di S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

- Mercoledì 29 agosto – memoria del martirio di san Giovanni Battista

- 29, 30 e 31 agosto: Triduo di preparazione alla festa del SS.mo Salvatore

- Sabato 1 settembre, ore 18.30: Messa solenne del SS.mo Salvatore e processione

(piazza don Orione, via don Orione, via Custozza, via Crimea, via S. Martino, via Marsala, via S. Olimpia, via Dante, piazza M. V. Assunta, via S. Lussorio, via Roma, via S. Salvatore, piazza don Orione)

▪ ore 21.00, giardino del CD: Serata danzante – Show Dance con balli latino-americani.

NB. Tutte le sere, nel cortile dell'oratorio: "Ceniamo insieme" e intrattenimenti per bambini.

- 2 settembre – 22^a Domenica del Tempo Ordinario, festa del SS.mo Salvatore

▪ ore 10.00: Messa solenne e presentazione dei Cresimandi;

▪ ore 21.00, giardino del Centro Diurno: Gianni Dettori show (direttamente dalla trasmissione Lapola)

- Lunedì 3 settembre

▪ ore 19.00: S. Messa in suffragio dei soci defunti dell'Associazione del SS.mo Salvatore;

▪ ore 20.30, sala polifunzionale: Spettacolo di musica&fitness – Zumba di Mauro Langiu;

▪ ore 21.00, giardino Centro Diurno: Is Amigas presentano la commedia "Una connada che una sorri"

- Martedì 4 settembre

▪ ore 19.00: S. Messa; ▪ ore 21.00, giardino del Centro Diurno: gara poetica campidanese;

▪ ore 21.00, sala polifunzionale: spettacolo musicale di Artisti vari locali.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it